



Pro Loco Sinagra



UNPLI  
SICILIA  
Unpli Sicilia



Ristoworld Italy



Università degli Studi  
di Palermo



MUSEO  
NATURALISTICO  
FRANCESCO  
MINA' PALUMBO  
Museo Castelbuono



Garden Club  
Messina



REGIONE SICILIA



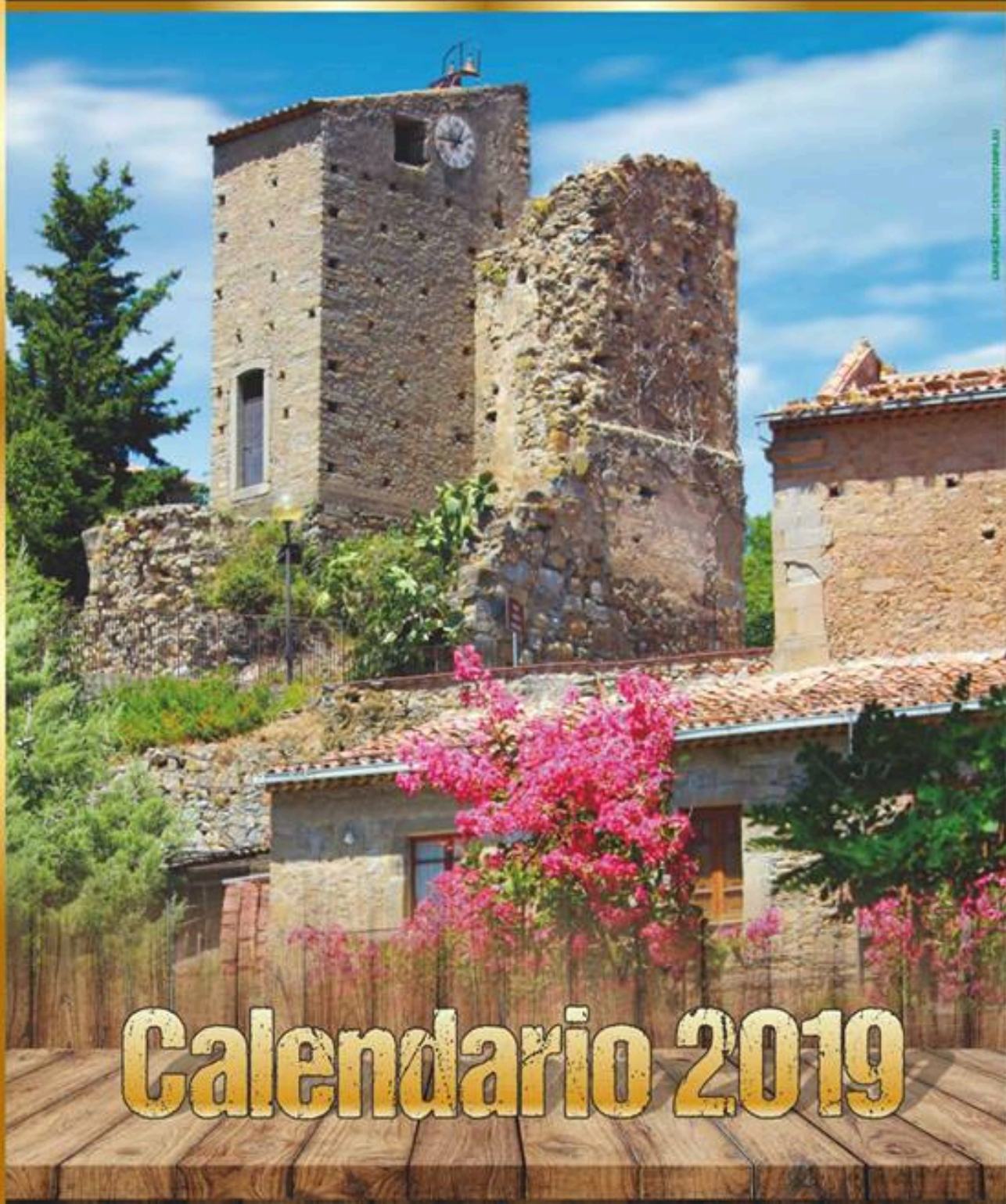
Città Metropolitana  
di Messina



Comune di Sinagra



# Associazione Turistica Pro Loco Sinagra



# Calendario 2019



# Associazione Turistica Pro Loco Sinagra

## Il 2019 Anno Internazionale delle Lingue Indigene

Le lingue svolgono un ruolo fondamentale nella quotidianità di tutte le persone, con le loro complicate conseguenze per l'identità, diversità culturale, integrazione sociale, comunicazione, educazione e sviluppo. Attraverso le lingue, le persone non solo integrano la loro storia, le tradizioni, il ricordo, gli stessi modi di pensare, intendere ed esprimersi, ma cosa più importante, costruiscono il loro futuro. Le lingue sono essenziali negli ambiti della tutela dei diritti umani, della costruzione della pace e dello sviluppo sostenibile, garantendo diversità culturale e dialogo interculturale. Tuttavia, a prescindere dal loro immenso valore, in tutto il mondo, le lingue continuano a scomparire ad un ritmo allarmante, a causa di diversi fattori. La maggior parte di queste sono lingue indigene.

Le lingue indigene, in particolare, sono un fattore rilevante all'interno di un gran numero di altre questioni relative alle popolazioni indigene, nello specifico: educazione, progresso scientifico e tecnologico, biosfera ed ambiente, libertà di espressione, occupazione e integrazione sociale.

Per far fronte a tali minacce, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA), ha adottato una Risoluzione sui "Diritti dei Popoli Indigeni", proclamando il 2019 Anno Internazionale delle Lingue Indigene. Si terranno numerosi eventi sulle lingue indigene, così come saranno avviate in tutto il mondo delle iniziative e una serie di incontri con esperti nazionali ed internazionali. È attraverso il linguaggio che comunichiamo con il mondo, definiamo la nostra identità, esprimiamo la nostra storia e cultura, impariamo, difendiamo i nostri diritti umani e partecipiamo a tutti gli aspetti della società, per citarne solo alcuni. Attraverso il linguaggio, le persone preservano la storia, i costumi e le tradizioni della propria comunità, la memoria, modi di pensare unici, significato ed espressione. Lo usano anche per costruire il loro futuro. La lingua è cruciale nei settori della protezione dei diritti umani, del buon governo, della costruzione della pace, della riconciliazione e dello sviluppo sostenibile.

La Proloco di Sinagra, impegnata ormai da decenni nella difesa e nella conservazione delle tradizioni, dedica il calendario 2019 alle attività quotidiane che rischiano di scomparire e che necessariamente rappresentano un patrimonio culturale straordinario da trasferire alle generazioni future. A questi contenuti affianchiamo una serie di riflessioni frutto della migliore eccellenza isolana e nazionale.

Dodici mesi. Dodici storie. Dodici Donne.

La Proloco di Sinagra, capitanata dalla instancabile e poliedrica Enza Mola, con la sua ultraventennale storia in rosa, intende così ribadire ancora una volta l'importanza e il ruolo fondamentale che le Donne hanno nella intera esistenza di questo pianeta. Un ruolo prezioso!

### Non ho bisogno di denaro

Non ho bisogno di denaro,  
ho bisogno di sentimenti.  
Di parole, di parole scelte sapientemente,  
di fiori, detti pensieri,  
di rose, dette presenze,  
di sogni, che abitino gli alberi,  
di canzoni che facciano danzare le statue,  
di stelle che mormorino all'orecchio degli amanti...  
Ho bisogno di poesia,  
questa magia che brucia le pesantezze delle parole,  
che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.

Alda Merini



Comm. Marcello Proietto di Silvestro  
Direttore Ristonews Ristoworld Italy

## Il Calendario della Pro Loco come gesto d'amore per la cittadina di Sinagra ed il territorio nebroidico. Nel segno della Cultura e della Solidarietà...

Eccoci ancora una volta insieme, pronti per partire per una nuova esperienza che ci terrà compagnia per ben dodici mesi. L'almanacco-calendario della Pro Loco di Sinagra è davvero il fiore all'occhiello delle nostre attività che muovono da un amore davvero grande per questo territorio e per le tradizioni che lo impreziosiscono e lo animano.

Dodici mesi, dodici firme, dodici donne che raccontano uno spaccato di vita straordinario: abbiamo voluto per il 2019 regalarci questo prestigio. Un calendario in Rosa, come del resto è la storia della nostra Associazione.

Abbiamo dedicato l'almanacco del 2019 alle tradizioni che scompaiono, ai mestieri antichi che hanno fatto la storia, alle manifestazioni di vita vissuta che sono ormai entrate nell'immaginario collettivo: devo confidarVi che anche questa edizione del calendario rappresenta un atto d'amore nei confronti della nostra Cittadina e del territorio meraviglioso all'interno del quale è incastonata.

Ringrazio davvero tutti gli Amici della Pro Loco che hanno come sempre contribuito alla realizzazione e alla stampa del calendario dando il loro contributo entusiasta e generoso.

Un grazie sentito alle Autrici degli scritti: un meraviglioso florilegio che impreziosirà il nostro anno con la lettura e la meditazione di contenuti interessanti e davvero pertinenti, frutto delle migliori eccellenze italiane.

Il mio grazie al coordinatore redazionale Marsh Proietto di Silvestro che, come ormai usuale, ha curato il coordinamento redazionale supervisionando i testi e grazie, ovviamente a tutti i volontari della Pro Loco che con il loro contributo, materiale ed immateriale, hanno permesso l'uscita di questa edizione.

Un lavoro di staff, un lavoro di gruppo che come sempre cementa e unisce: la cultura e la salvaguardia delle tradizioni è anche questo. Lavorare insieme, divertendosi, per cercare di trasferire alle nuove generazioni e ai nostri figli, un mondo che sappia ancora di buono e odori sempre di sentimenti e valori intramontabili.

Seguiteci e partecipate alle nostre iniziative.

Buon Anno e Felice 2019 con la Pro Loco di Sinagra!

### Sinagra nel cuore

Sinagra incastonata in una conchiglia.  
Predomina il verde,  
La bellezza primeggia  
La fiumara fonte di salvezza  
Gli angoli raccontano la storia  
I colori spumeggianti  
Gli odori e i sapori eccellenti  
L'amore è di casa  
L'accoglienza fa da padrona  
Si mantengono le tradizioni  
Si aspettano turisti e visitatori,  
saranno coccolati e viati.

Enza Mola

Dott.ssa Enza Mola  
Presidente Pro Loco Sinagra





# Associazione Turistica Pro Loco Sinagra

## Novembre 2019

Novembre

- 1 *venerdì*  
TUTTI I SANTI
- 2 *sabato*  
COMMEM. DEFUNTI
- 3 *domenica*  
S. SILVIA VEDOVA
- 4 *lunedì* ☾  
S. CARLO BORROMEO
- 5 *martedì*  
S. ZACCARIA PROF.
- 6 *mercoledì*  
S. LEONARDO AB.
- 7 *giovedì*  
S. ERNESTO AB.
- 8 *venerdì*  
S. GOFFREDO V.
- 9 *sabato*  
S. ORESTE M.
- 10 *domenica*  
S. LEONE MAGNO PAPA
- 11 *lunedì*  
S. MARTINO DI TOURS
- 12 *martedì* ☽  
S. RENATO M.
- 13 *mercoledì*  
S. DIEGO
- 14 *giovedì*  
S. GIOCONDO V.
- 15 *venerdì*  
S. ALBERTO MAGNO
- 16 *sabato*  
S. MARGHERITA DI S.
- 17 *domenica*  
S. ELISABETTA D'UNGH.
- 18 *lunedì*  
S. ODDONE ABATE
- 19 *martedì* ☾  
S. FAUSTO M.
- 20 *mercoledì*  
S. BENIGNO V.
- 21 *giovedì*  
T. PRESENT. DELLA S. VERGINE
- 22 *venerdì*  
S. CECILIA M.
- 23 *sabato*  
S. CLEMENTE PAPA
- 24 *domenica*  
CRISTO RE - S. FLORA
- 25 *lunedì*  
S. CATERINA D'ALESSANDRIA
- 26 *martedì* ☽  
S. CORRADO V.
- 27 *mercoledì*  
S. MASSIMO
- 28 *giovedì*  
S. GIACOMO FRANCO
- 29 *venerdì*  
S. SATURNINO MARTIRE
- 30 *sabato*  
S. ANDREA APOSTOLO

Architetture di pietra e mestieri da perpetuare  
Sinagra custodisce oltre cinquecento portali in pietra arenaria locale. Senza dimenticare una caratteristica meravigliosa: le "finestre dell'amore"

**T**ra i pochi materiali costruttivi utilizzati nella tradizione, la pietra è certamente quello che maggiormente incide sull'aspetto e sulla consistenza dell'ambiente costruito tradizionale siciliano, e Sinagra non fa eccezione.

Malte, laterizi e intonaci sono frutto di lavorazioni che trasformano profondamente le caratteristiche del materiale lapideo, introducendo un grado di artificiosità. Invece, la pietra è posta in opera così come si trova in natura: senza alcuna trasformazione, nel caso di ciottoli; con piccole sbazzature, nel caso del pietrame irregolare; sagomata in forme regolari, nel caso dei conci. Il colore e la grana della pietra rimangono dunque riconoscibili anche dopo la messa in opera; per questo motivo le costruzioni in pietra appaiono perfettamente integrate con il paesaggio circostante.

Grazie alla stereotomia, gli edifici in pietra hanno raggiunto una complessità strutturale elevata e ancora oggi sorprendente: conci abilmente sagomati secondo precise geometrie hanno dato forma a coperture voltate, archi, scale, talvolta di straordinaria arditezza.

Anche nelle cosiddette costruzioni "minori", la tessitura muraria delle architetture di pietra testimonia una sapienza costruttiva tramandata di generazione in generazione. Nelle parti speciali dei muri (stipiti e architravi; archi; cantonali; aggetti; cornici) questa sapienza diventava arte, producendo decorazioni che ingentilivano la pietra con figure geometriche, vegetali, zoomorfe o antropomorfe, secondo l'estro dello scalpellino o le intenzioni del committente.

Sinagra custodisce oltre cinquecento portali in pietra arenaria locale, che testimoniano l'evoluzione dei gusti nell'arco di tre secoli, tra il Diciassettesimo e Ventesimo. La stessa pietra dà sostanza a una caratteristica unica di questo insediamento: le "finestre dell'amore".

Queste singolari testimonianze, che possono sfuggire al visitatore frettoloso, ricordano la leggenda di due innamorati: Nunziatina e Lio, uno scalpellino che scelse di applicare la sua maestria per dare pegno di un amore fedele e determinato.



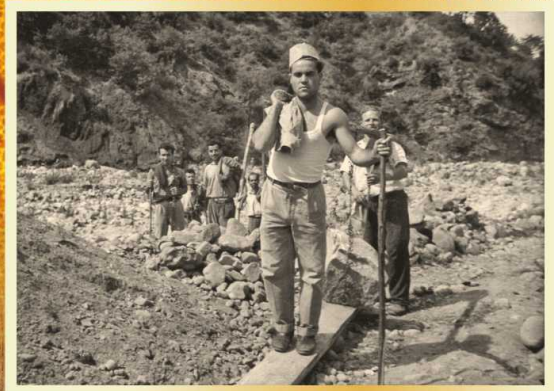
Nunziato Colavecchio

Troviamo prova della tradizione costruttiva in pietra in innumerevoli altre architetture che costellano il territorio di Sinagra, caratterizzando il paesaggio agrario, a partire dalle costruzioni di base, come i muri dei terrazzamenti e di confine, continuando con fontane (centoventisette quelle censite dalla Proloco di Sinagra nel REI, Registro delle Eredità Immateriali) e palmenti (degli oltre cinquanta censiti, venticinque sono stati scavati direttamente nella roccia).

È doveroso ricordare i nomi degli scalpellini che a Sinagra perpetuano un'attività che nei secoli ha dato sostanza all'identità di Sinagra e del suo circondario: Lillo Astone; Salvatore Astone; Carmelo Manera; Carmelo Natalotto; Franco Natalotto.

A questo drappello la responsabilità di trasmettere al futuro l'arte di lavorare la pietra, con l'auspicio si possa trovare terreno fertile nelle nuove generazioni e linfa nella pubblica amministrazione.

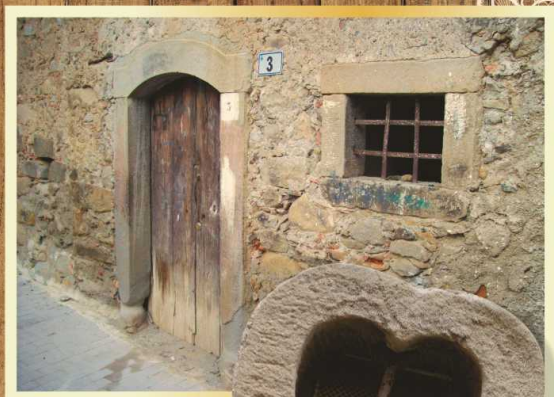
Arch. Maria Luisa Germanà  
Professore di Progettazione tecnologica dell'architettura  
Università di Palermo, Dipartimento di Architettura



Lavoratori nel fiume



Scalpellini



Portale in pietra

La finestrella a cuore